

Influenza in ritardo: il picco a febbraio

Pubblicato: Giovedì 7 Gennaio 2016



Tosse, mal di gola, raffreddore. Parecchi varesini hanno già affrontato i “mal di stagione”. Si tratta, però, della frequenti forme “para influenze” cioè sindromi che con l’influenza hanno solo qualche affinità.

Il picco della malattia di stagione più temuta è ancora molto lontano: « I livelli di diffusione sono molto bassi – assicura il **dottor Aurelio Sessa, medico sentinella in provincia** – è chiaro che, con la ripresa delle scuole e i mutamenti climatici, ci aspettiamo un aumento progressivo dei contagi. Considerando la velocità di diffusione del virus, diciamo che **dal momento in cui la circa epidemica comincia a salire, passerà un mese per raggiungere il picco.** La percentuale oggi è dell’**1,5 per mille** cioè su un milione di abitanti , gli influenzati sono 1500».

A livello nazionale, l’**osservatorio di Influnet** parla di livelli ancora più bassi, con **un’incidenza di 0,54 casi ogni mille assistiti.**

Diversa è la diffusione delle **forme para influenzali:** « **La percentuale di ammalati è di 4 per mille» chiarisce il medico.**

di [A.T.](#)